



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/05/2008

=====

ADDI' 16/05/2008 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MANCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELE	Mario	"
RATTAGLIA	Augusto	"	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
DALIA	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: BATTAGLIA - DE ANGELIS - MANCINI - MICHELANGELE

DELIBERAZIONE N. 358

Oggetto:

Direttive, indirizzi ed obiettivi di gestione ai quali deve conformarsi l'attività di Laziodieu ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale del 20 agosto 2003, n.25; assegnazione delle risorse finanziarie ai fini della predisposizione del programma operativo annuale 2008/2009; aggiornamento importo tassa regionale diritto allo studio anno accademico 2008/2009.



358 16 MAG. 2008 *ly*

OGGETTO: Direttive, indirizzi ed obiettivi di gestione ai quali deve conformarsi l'attività di Laziodisu ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale del 25 agosto 2003, n.25; assegnazione delle risorse finanziarie ai fini della predisposizione del programma operativo annuale 2008/2009; aggiornamento importo tassa regionale diritto allo studio anno accademico 2008/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Regionale alla Istruzione, diritto allo studio e formazione:

VISTI gli articoli 3 e 34 della Costituzione;

VISTA la legge 2 dicembre 1991, n. 390 che detta norme in materia di diritto allo studio universitario;

VISTO il D.P.C.M. 9 aprile 2001 "Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari", adottato ai sensi dell'art. 4 della citata legge 2 dicembre 1991, n. 390, che fissa:

- a) i criteri per la determinazione del merito e delle condizioni economiche degli studenti ai fini dell'accesso ai servizi ed al godimento degli interventi non destinati alle generalità degli studenti;
- b) le tipologie minime ed i relativi livelli degli interventi che le regioni debbono attuare per rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per la concreta realizzazione del diritto agli studi universitari;
- c) gli indirizzi per la graduale riqualificazione della spesa;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 29 gennaio 2008 "Aggiornamento importi minimi borse di studio anno accademico 2008/2009";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca del 29 gennaio 2008 "Aggiornamento limiti massimi Indicatore condizione economica equivalente e Indicatore condizione patrimoniale equivalente anno accademico 2008/2009;

VISTA la legge regionale 25 agosto 2003, n. 25 "Disposizioni in materia di diritto agli studi universitari" ed in particolare gli articoli 20, comma 2 e comma 4, e 22, comma 2, lettera a);

RILEVATO che con legge regionale n. 16/1996, all'art. 27, comma 4 si stabilisce che l'aggiornamento dell'importo della tassa minima di iscrizione universitaria regionale viene regolato secondo il Documento di Programmazione Economico Finanziaria;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007" ed in particolare l'articolo 41 ;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 19 luglio 2005, n. 647 che ha disposto, alla data di scadenza degli organi istituzionali di Laziodisu, tra l'altro il



358 16 MAG. 2008 lu

commissariamento dell'Agazia per un periodo di sei mesi e comunque fino all'insediamento dei nuovi organi istituzionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 18 dicembre 2006, n. 854 con la quale è stata approvata la prima dotazione organica e la conseguente riorganizzazione di Laziodisu;

TENUTO CONTO del protocollo d'intesa stipulato il 10 maggio 2007 tra la Regione, il Comune di Roma, le associazioni degli inquilini e dei piccoli proprietari ivi descritte, concernente l'attivazione dell'Agazia degli affitti nell'area romana;

VISTA la legge regionale dell'1 febbraio 2008, n. 1 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'art. 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti" e in particolare l'art. 8, comma 10 riguardante l'estinzione del "Consorzio Polifunzionale Pegaso";

ATTESO che, ai sensi del citato articolo 22 comma 2 lettera a) della legge regionale n.25/2003, occorre stabilire gli indirizzi, le direttive e gli obiettivi di gestione per l'Agazia per il diritto agli studi universitari nel Lazio Laziodisu;

VISTO l'allegato documento "Legge regionale n. 25/2003, art. 22, comma 2 lettera a) Indirizzi, direttive ed obiettivi di gestione cui deve conformarsi l'Agazia per il diritto allo studio universitario LAZIODISU per l'elaborazione e l'adozione del Programma Operativo 2008/2009" (Allegato A) facente parte integrante della presente deliberazione;

RITENUTO di individuare le risorse finanziarie necessarie alla programmazione del Programma Operativo 2008/2009 così come riportate nel suddetto documento allegato alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante;

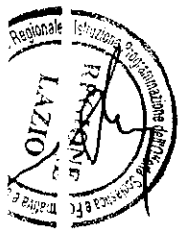
CONSIDERATO che occorre aggiornare al tasso di inflazione programmato di 1,7% contenuto nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2007/2011, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, di cui all' art. 27, comma 4 della legge regionale n. 16/1996, portandola ad un importo pari ad € 118,08, per l'anno accademico 2008/2009;

RITENUTO il presente provvedimento non soggetto a concertazione.

All'unanimità

DELIBERA:

- 1) di approvare gli indirizzi, le direttive e gli obiettivi di gestione cui deve conformarsi l'attività di Laziodisu per la predisposizione del programma operativo annuale 2008/2009 contenuti nel documento "Legge regionale n. 25/2003, art. 22, comma 2 lettera a) Indirizzi, direttive ed obiettivi di gestione cui deve conformarsi l'Agazia per il diritto allo studio universitario LAZIODISU



358 16 MAG. 2008 lu

per l'elaborazione e l'adozione del Programma Operativo 2008/2009" allegato (allegato A) alla presente deliberazione e della stessa facente parte integrante;

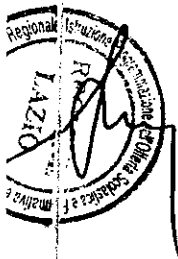
- 2) di assegnare le risorse finanziarie necessarie a Laziodisu, individuate nell'allegato documento e stanziare sui corrispondenti capitoli di spesa con legge regionale 28 dicembre 2007, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008";
- 3) di aggiornare al tasso di inflazione programmato dell' 1,7% individuato nel Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per gli anni 2007/2011, la tassa regionale per il diritto allo studio universitario, di cui all'art. 27, comma 4 della legge regionale n. 16/1996, determinandola a un importo pari ad € 118,08, per l'anno accademico 2008/2009;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.sirio.regione.lazio.it.



Allegato A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



22 MAG. 2008





ALLEG. alla DELIB. N. 358 *ly*
DEL 16 MAG. 2008



ALLEGATO A

Legge regionale n. 25/2003, art. 22, comma 2 lettera a)
Indirizzi, direttive ed obiettivi di gestione cui deve
conformarsi l'Agenzia per il diritto allo studio universitario
- LAZIODISU -
per l'elaborazione e l'adozione
del Programma Operativo 2008/2009

Il presente allegato si compone di n. 15 pagine

Direzione Provinciale Istruzione e Diritto allo Studio
Programma Operativo 2008/2009
e Diritto allo Studio
Direttore
D.ssa Maria Pia *Illegible*





Indice

1. Premessa
2. Raccordo tra il P.O. 2007/2008 e il P.O. 2008/2009
3. Obiettivi generali
4. Obiettivi specifici
5. Servizi assicurati attraverso concorso pubblico
6. Servizi assicurati alla generalità degli studenti
7. Programmazione finanziaria
8. Monitoraggio
9. Controlli regionali
10. Conclusioni





1. Premessa

Il presente documento stabilisce gli indirizzi, le direttive e gli obiettivi di gestione cui dovrà conformarsi l'Agenzia Laziodisu per redigere ed adottare il Programma Operativo per il diritto allo studio universitario per l'anno accademico 2008/2009 previsto dall'articolo 20 comma 4 della l.r. 25/2003.

La Regione Lazio è sul punto di adottare una nuova normativa che abrogando l'attuale legge regionale n. 25/2003 in materia di Diritto allo Studio Universitario, delineerà un quadro di norme e disposizioni innovative.

Sta per giungere infatti a conclusione l'iter consiliare della proposta di legge regionale sul Diritto allo Studio Universitario, licenziata dalla Commissione XIV, e dalla Commissione Bilancio del Consiglio Regionale, dopo un lungo ed articolato confronto con le rappresentanze studentesche, con i Rettori, con le Organizzazioni Sindacali e con le forze politiche del Consiglio.

Del resto l'emanazione della legge n. 01/2008 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti" regola ora più dettagliatamente la materia degli Enti regionali, così da creare un quadro di riferimento chiaro e definito nell'ambito del quale collocare le modifiche anche per l'ente deputato al DSU.

Ci si trova, quindi, di fronte ad una situazione legislativa e programmatoria di transizione.

L'impianto della legge di riforma da approvare, modificherà profondamente quella attualmente in vigore (Legge regionale n. 25 del 2003), prevedendo un più forte ruolo della Regione nella programmazione degli interventi attraverso la predisposizione di un piano triennale, che sarà approvato dal Consiglio regionale, al quale seguiranno piani operativi annuali di competenza della Giunta.

Oggi, si sceglie, dunque, di proporre il presente documento programmatico della Giunta elaborato in modo tale da andare oltre l'elencazione schematica degli obiettivi che dovranno poi essere recepiti nel programma operativo adottato, e che si conformi per un'azione futura più omogenea, ad una metodologia programmatoria.

Gli indirizzi e le direttive per la predisposizione del Piano Operativo, anticipano le linee di intervento contenute nella proposta di Legge approvata dalla Giunta regionale, pur nel rispetto della normativa ancora vigente.

L'articolazione degli obiettivi segue gli ambiti di intervento esposti nell'art. 3 della l.r. 25/2003.

L'anno accademico 2008/2009 sarà quindi oggetto di una serie di innovazioni metodologiche ed operative.





2. Raccordo tra il P.O. 2007/2008 e il P.O. 2008/2009

Per diritto allo studio universitario si intende una rete integrata di azioni, strumenti e servizi che consentano allo studente di scegliere e frequentare un'università del Lazio cogliendone tutte le possibilità formative.

Attraverso l'agenzia regionale per il diritto allo studio Laziodisu tali servizi devono essere garantiti agli studenti privi di mezzi in correlazione alla capacità e merito come previsto dal dettato costituzionale.

Intervenendo in una situazione di continua evoluzione per la determinazione di criteri che discendono da prerogative costituzionali di uguaglianza, equità, pari opportunità, sussidiarietà, efficacia ed efficienza, è prioritario mantenere le esigenze dello studente/utente centrali nel sistema del diritto allo studio.

Infatti, le modalità di erogazione dei benefici, le procedure adottate per i servizi di natura concorsuale e l'identificazione dei reali e primari bisogni degli utenti sono oggetto di una politica amministrativa – economica che occorre orientare sempre più rispetto a parametri di essenzialità, efficacia e qualità.

E' sentita l'esigenza di affrontare le politiche per il diritto allo studio gli anni accademici successivi in un continuum di scelte, nella logica di una programmazione pluriennale organica.

Nel periodo di transizione si deve comunque garantire coerenza nelle azioni, sapendo conciliare gli elementi di discontinuità normativa, contenuti nella proposta di legge regionale, con la capacità gestionale che non deve venire meno in termini di livelli di servizi.

Inoltre è evidente che occorre rimodulare le risorse per ottimizzarne l'utilizzo e favorire la fruizione di servizi volti all'abbattimento di barriere economico – sociali nel corso del percorso universitario dello studente.

Nell'affrontare la definizione degli indirizzi e delle direttive del P.O. 2008/2009 è possibile, quindi, partire, dall'analisi del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati e recepiti nel precedente P.O. adottato da Laziodisu ed approvato dalla Giunta regionale, in una prospettiva di riorganizzazione amministrativo-procedurale per uno sviluppo dei servizi offerti ed una razionalizzazione della spesa.

In questo quadro, da un lato, si è scelto di articolare il presente documento di indirizzo in accordo con gli interventi proposti nel P.O. 2007/2008, lasciando comunque la quantificazione dei dati a consuntivo e la descrizione dettagliata delle azioni al prossimo piano operativo, dall'altro di applicare una strategia funzionale che ponga attenzione nell'assicurare continuità nell'azione gestionale ed amministrativa rispetto agli obiettivi assegnati per l'anno precedente.

Si è scelto quindi di monitorare in via operativa i risultati di quanto realizzato al 31/12/2007 dall'Agenzia Laziodisu confrontandoli con i dati previsti per la gestione dei servizi da erogare nell'a.a. 2007/2008. I principali scostamenti riscontrati riguardano la spesa per le borse di studio, come verrà illustrato negli appositi capitoli.





L'aver comunque raffrontato il dato finanziario programmato in entrata e in uscita con le risultanze effettive dell'accertato e dello speso, in una sorta di assestamento del Programma Operativo, oltre ad aver permesso gli aggiustamenti e le variazioni necessarie, è risultato utile per calibrare le risorse contabili necessarie per la gestione del nuovo P.O.


3. Obiettivi generali

Per l'anno accademico 2008/2009 si intendono individuare degli obiettivi di carattere generale che siano cioè comuni a tutte le attività dell'ente, relativi alla sua missione istituzionale contenuta nell'articolo 5 della legge regionale n. 25/03, ovverosia, la realizzazione degli interventi previsti all'articolo 3 della stessa legge, funzionali allo svolgimento delle attività didattiche, formative e di ricerca in ambito universitario.

Primo obiettivo generale è la continuità dell'azione gestionale nell'erogazione dei servizi anche attraverso il mantenimento per il 2008 di indirizzi ed obiettivi già contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 519 del 10/07/2007 che necessitano di un maggior grado di attuazione e specificatamente:

- ripartire le risorse a favore delle istituzioni universitarie che, in regime di convenzione, provvedono direttamente agli interventi in favore dei propri studenti;
- definire i criteri ed i requisiti minimi di ammissibilità per i benefici a concorso, nel rispetto del mutato ordinamento universitario, per gli studenti diversamente abili con invalidità riconosciuta pari o superiore al 66%;
- disciplinare i criteri di fruizione dei servizi in favore di studenti appartenenti a categorie svantaggiate, nonché il regime di esoneri totali o parziali, del pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario in presenza di corrispondenti esoneri, totali o parziali, stabiliti dalle istituzioni universitarie ivi compresi quelli riguardanti gli studenti privati della libertà personale, capaci e meritevoli e privi di mezzi;
- sviluppare iniziative a favore di studenti appartenenti a categorie svantaggiate ivi compresi gli studenti privati della libertà personale, capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi;
- promuovere interventi specifici per gli studenti iscritti alle accademie delle belle arti e alle altre istituzioni di alta cultura, formazione e specializzazione artistica e musicale;
- attivare, previa concertazione con le OO.SS., nell'ambito dell'agenzia degli affitti, il sistema di accreditamento di nuclei residenziali per studenti collocati presso appartamenti di civile abitazione mediante la costituzione di un apposito registro di enti pubblici e privati senza scopo di lucro aventi già una documentata esperienza nel settore universitario;
- promuovere e potenziare gli interventi di orientamento al lavoro anche in collaborazione con le università e con le istituzioni pubbliche competenti, attraverso la stipula di protocolli, accordi o convenzioni, nonché attivare forme complementari di aiuti finanziari che facilitino l'inserimento lavorativo degli studenti.





- di assicurare la modalità di rilevazione dei costi dei servizi e benefici erogati, Laziodisu provvede ad introdurre la contabilità per centri di costo con riferimento allo schema di bilancio approvato con decreto del Ministro del Tesoro 26 aprile 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 157 del 17 luglio 1995, redatto anche sulla base, in quanto applicabili, delle norme previste dal decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, concernente <Attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria>>.

Secondo obiettivo generale è la progettazione di un sistema di indicatori che misurino la qualità dei servizi erogati dall'Ente.

Si tratta di iniziare un percorso che abbia come conclusione la certificazione degli standard di qualità che l'ente intende perseguire e ha raggiunto.

La programmazione di un sistema di indicatori della qualità dei servizi deve prevedere una serie di risultati di immediata lettura da parte degli utenti. Si fa riferimento ad esempio ad un sistema di classificazione che segua parametri oggettivi preliminarmente determinati rispetto a standard stabiliti.

Così le residenze per gli studenti, le mense e tutti i servizi erogati vanno catalogati dando la misura del servizio garantito. Un meccanismo del genere sicuramente innovativo ha il pregio di costituire un effetto leva per un'amministrazione responsabile e di portare tutte le strutture ad aspirare a livelli di eccellenza.

Inoltre una univoca classificazione di servizi analoghi porta ad evidenziare le eventuali differenze territoriali presenti e permette una politica di omogeneizzazione tra le diverse strutture dell'ente.

Un'analisi approfondita dei punti di forza e di debolezza derivanti dall'introduzione del sistema degli indicatori, andrà comunque programmata e condivisa da Laziodisu con le parti sociali e le comunità degli studenti. Una prima esperienza è stata la Commissione di verifica delle mense studentesche universitarie che ha concluso i suoi lavori con delle indicazioni specifiche di cui Laziodisu dovrà tenere conto nel P.O. 2008/2009.

4. Obiettivi specifici

In coerenza con i due obiettivi generali il nuovo Programma Operativo dovrà rispondere ad obiettivi specifici declinati in funzione dei singoli interventi previsti dalla legge regionale n. 25/03.

L'articolazione complessa dell'insieme degli obiettivi specifici rende coerente il Programma Operativo e fa sì che non vi siano aree sottostimate ma che l'azione programmatica si possa esplicare nella sua pienezza a vantaggio degli utenti.

Nella redazione del P.O. 2008/2009 gli obiettivi specifici individuati dalla Giunta potranno essere ulteriormente arricchiti dalle proposte di Laziodisu permettendo l'adozione in Giunta di un documento articolato.

5. Servizi assicurati attraverso concorso pubblico:





5.1 Borse di studio

Per la prima volta da quando la Regione Lazio ha la competenza in questa materia per il 2006/2007 sono state erogate le borse di studio a tutti gli studenti aventi titolo. Premesso che la politica regionale intende rendere strutturale tale obiettivo, che anche per il 2007/2008 è stato raggiunto, è necessario per il 2008/2009 che Laziodisu riveda i criteri di riparto nell'assegnazione delle borse di studio.

Infatti analizzando i risultati di quanto realizzato al 31/12/2007 comunicati da Laziodisu facendo riferimento ai dati previsti per la gestione dei servizi da erogare nell'a.a. 2007/2008, specificatamente per quanto riguarda gli esiti del concorso per l'erogazione delle borse di studio si riscontra uno scostamento tra i dati di programmazione ed i risultati effettivi derivanti dal bando pubblico.

Infatti il P.O. 2007/08 prevedeva una spesa per borse di studio pari ad € 47.441.237,69 mentre, gli esiti del concorso per borse di studio per lo stesso anno accademico, riporta in base alle stime attuali, ad una spesa complessiva di circa 53 milioni di Euro per gli aventi diritto.

Lo scostamento è imputabile al fatto che vi è stato un maggior numero di conferme di borse di studio (+ 831) ed un aumento dell'importo medio delle borse stesse.

Tale risultato, che non produce comunque falle nella gestione finanziaria grazie all'ottimo risultato raggiunto dalla Regione Lazio e da Laziodisu (+ 7 milioni di entrate sull'inizialmente programmato) in sede di ripartizione per l'anno 2007 del Fondo nazionale di intervento integrativo per la concessione e l'erogazione di borse di studio previste dall'articolo 8 della legge n.390/1991, deve però orientare a comportamenti diversi nel futuro nell'organizzazione dei concorsi onde evitare possibili situazioni di sofferenza di risorse.


L'obiettivo principale pertanto è quello di contribuire al completo soddisfacimento della domanda per l'anno accademico 2008/2009 attraverso meccanismi **flessibili** che permettano di contemperare il diritto alla borsa di studio con le effettive risorse disponibili.

5.2 Posti alloggio

Nell'arco dell'anno solare 2008 nelle more dell'estinzione del Consorzio strumentale Polifunzionale Pegaso, prevista dalla legge regionale n. 1 del 1° febbraio 2008 (comma 10 dell'art. 8) l'Agenzia Laziodisu dovrà coordinarsi con il Consorzio Pegaso per gestire l'attuazione degli 11 progetti per la creazione di posti alloggio, approvati con il bando statale del 2003 dalla legge 338/00, attualmente in capo al suddetto Consorzio, oltre che dei nuovi progetti eventualmente approvati dal Ministero della Ricerca sulla base dell'analogo bando del 2007 o per acquisto di immobili direttamente da parte della Regione.

A conclusione dell'intero programma di costruzione o di ristrutturazione di residenze universitarie, gli studenti aventi diritto potranno avere a disposizione quasi 2000 ulteriori alloggi, che andranno ad aggiungersi ai 1800 attualmente disponibili per un totale complessivo di 3800, comprese le residenze di Via De Lollis e di Via De





Ciò comporta la capacità prima di progettazione e poi di gestione di un articolato sistema delle manutenzioni ordinarie e straordinarie dell'intero parco residenze a disposizione di Laziodisu derivante dal patrimonio esistente dagli ingenti investimenti in corso. Tale obiettivo ora da condividere con il Consorzio Pegaso diverrà nel tempo strutturale per Laziodisu.

Si tratta quindi di come obiettivo specifico per Laziodisu quello di un maggiore coordinamento con il Consorzio Pegaso che individui e sia supportato in sede contabile dalle risorse necessarie alle diverse manutenzioni, dall'altro implementi in futuro attraverso l'acquisizione del personale e dell'esperienza professionale del Consorzio Pegaso proprio le capacità gestionali necessarie.

L'articolo 18 (alloggi) della legge 390/1991 prevede al comma 1 che "nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n.457, le regioni predispongono interventi pluriennali per l'edilizia residenziale universitaria finalizzati alla costruzione, all'ampliamento, alla ristrutturazione, all'ammodernamento e alla manutenzione delle strutture destinate ad alloggi per studenti universitari e alla concessione di contributi alle province ed ai comuni ove esistano sedi universitarie, per la ristrutturazione di immobili di loro proprietà da adibire alla medesima destinazione." ed al comma 2 che "per i fini di cui al comma 1, le regioni possono utilizzare quote delle risorse disponibili per la realizzazione di programmi pluriennali per l'edilizia residenziale pubblica."

La normativa è ripresa anche dalla citata legge 338/2000 che all'articolo 1, comma 8 stabilisce che "per tenere conto delle specifiche esigenze degli alloggi e delle residenze per gli studenti universitari, gli interventi finanziati, ai sensi del comma 2, dell'articolo 18, della legge 2 dicembre 1991, n. 390, con le risorse regionali disponibili per i programmi pluriennali per l'edilizia residenziale pubblica, possono essere effettuati, ai sensi dell'articolo 4 della legge 17 febbraio 1992, n. 179, anche direttamente dalle regioni o tramite gli organismi regionali di cui al comma 1, e anche in deroga alle norme e alle caratteristiche tecniche di cui agli articoli 42 e 43 della legge 5 agosto 1978, n. 457, purché nel rispetto delle disposizioni del decreto di cui al comma 4 del presente articolo e sempre a condizione che permanga la destinazione delle opere alle finalità della presente legge. Resta ferma l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di controlli da parte delle competenti autorità regionali."


In questo ambito occorre verificare se è possibile in base alla normativa citata attivare risorse aggiuntive per la politica delle residenze universitarie, pertanto d'intesa con l'Assessorato Istruzione Formazione e diritto allo studio, Laziodisu attiverà una sede di confronto con l'Assessorato Lavori pubblici e politica della casa per dare seguito a quanto previsto per le residenze universitarie.

Da ultimo un obiettivo specifico è legato alla sorte del finanziamento per la realizzazione della residenza universitaria di Via Papareschi a Roma che ha a tutto oggi riscontrato uno stallo che rischia di metterne in forse la realizzazione.

Al riguardo è in corso da tempo la Conferenza dei servizi che Laziodisu prevede si concluda entro l'estate del 2008 a quel punto il finanziamento regionale sarà erogato secondo le modalità della legge regionale L.R. 26 Giugno 1980, n. 88 "Norme in materia di opere e lavori pubblici":

- a) per il 60 per cento alla presentazione del verbale di consegna dei lavori e del contratto d'appalto;



- 
- b) per il 20 per cento alla presentazione della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50 per cento dello stato di avanzamento dei lavori;
 - c) per il 20 per cento, o per il minore importo necessario, a seguito dell'inoltro dell'atto di definizione ed approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa per la realizzazione dell'opera.

5.3 Prestiti d'onore e fiduciari

L'articolo 4, comma 99, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 prevede la concessione di prestiti fiduciari per il finanziamento degli studi agli studenti capaci e meritevoli iscritti ai corsi di cui al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509.

Il successivo comma 100 prevede l'istituzione di un apposito fondo finalizzato alla costituzione di garanzie sul rimborso di prestiti fiduciari, nonché, alla corresponsione agli studenti capaci e meritevoli privi di mezzi, di contributi in conto interessi per il rimborso dei predetti prestiti, concessi dalle banche o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del testo unico n. 385/1993.

Con decreto ministeriale del 3 novembre 2005 il Ministero ha provveduto al riparto tra le Regioni del suddetto fondo e la Regione Lazio è destinataria di un importo pari ad € 1.336.249,93.

La Regione Lazio ha conseguentemente impegnato la somma a favore dell'Ente Laziodisu con determinazione n. D3253 del 02/10/2007.

L'Agenzia Laziodisu, oltre alla già consolidata procedura concorsuale sull'erogazione di prestiti d'onore, dovrà provvedere alla emanazione dei bandi pubblici per l'assegnazione dei prestiti fiduciari. In questo senso sembra opportuno considerare, quali elementi di confronto, le esperienze già maturate presso altre Regioni quali il Piemonte, la Lombardia e le Marche.


L'obiettivo è quindi quello di realizzare le convenzioni con gli istituti bancari ed il bando pubblico in modo tale da poter attivare il finanziamento a valere sul P.O. 2008/2009.

5.4 Trasporto

Fermo restando quanto previsto da appositi accordi con le singole aziende di trasporto locale per gli studenti vincitori di borse di studio Laziodisu dovrà stipulare accordi interistituzionali affinché, anche coloro che sono studenti fuori sede e/o pendolari possano usufruire di uno sconto sulle tariffe urbane di trasporto.

5.5 Viaggi studio e di ricerca





Gli studenti vincitori/idonei di borsa di studio possono usufruire di una integrazione della borsa, per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale sia nell'ambito dei programmi promossi dall'Unione Europea, che di programmi anche non comunitari.

Obiettivo specifico è l'incremento delle attività in questo ambito specie per le facoltà scientifiche con un traguardo di spesa di circa 2 milioni di Euro rispetto ai 680.000 Euro erogati nel 2006/2007. Si attiverà a questo proposito anche una programmazione specifica nell'ambito dei fondi FSE per il periodo 2007/2013 relativamente alla azioni riguardanti la trans-nazionalità.

5.6 Servizi specifici per disabili

Questo obiettivo si realizza efficacemente solo in presenza di una rete adeguata di servizi a supporto degli studi universitari, che sono la conditio sine qua non per favorire autonomia, integrazione, socialità di queste persone. In conformità a quanto previsto dalla convenzione internazionale sui diritti delle persone disabili, (convenzione aperta alla firma a NEW YORK il 30 marzo 2007 e alla quale, nella medesima data, l'Italia ha aderito) la quale non attribuisce nuovi diritti, ma descrive in dettaglio i diritti delle persone con disabilità ed elabora modalità di applicazione, rendendoli in tal modo obbligatori, gli stati sono obbligati ad introdurre misure miranti a promuovere i diritti delle persone disabili e a lottare contro la discriminazione.

Tali misure includono una legislazione antidiscriminatoria che elimini le leggi e le pratiche discriminatorie, renda i servizi, i beni e le infrastrutture accessibili a tutti e tenga conto dei disabili nell'adozione di nuovi programmi o di nuove politiche. La convenzione riguarda ogni paese del mondo, ogni comunità umana, ogni scuola, ogni individuo indipendentemente dalla sua condizione fisica o mentale.

In conformità a quanto previsto dal principio costituzionale di uguaglianza sostanziale secondo cui a situazioni differenti corrispondono diritti differenti e in conformità a quanto previsto dal DM 9 aprile 2001, Laziodisu in sede di predisposizione del bando unico dei concorsi dovrà prevedere tempi differenziati per la maturazione dei crediti formativi in relazione alla disabilità dichiarata degli studenti disabili con validità riconosciuta pari o superiore al 66%


In favore di questa categoria di studenti sono previsti interventi di natura economica per l'acquisto di attrezzature specialistiche e materiale didattico differenziato per un importo massimo di 1.600 euro per singolo studente. Hanno diritto all'esonerazione dalle tasse, dai contributi universitari ed ad una tariffa ridotta per l'iscrizione.

Obiettivo specifico è attivare un tavolo operativo per la soluzione dei problemi abitativi di quegli studenti disabili giunti a conclusione degli studi universitari perdono il diritto all'alloggio gratuito, mirando anche alla formulazione di proposte innovative della legislazione vigente.

6. Servizi assicurati alla generalità degli studenti:

6.1 Ristorazione





Il servizio deve essere organizzato in modo da attivare strutture di ristorazione collettiva in prossimità delle residenze e/o delle sedi universitarie e degli Istituti di alta Formazione.

Nelle sedi territoriali di Laziodisu, oltre la gratuità del pasto giornaliero per lo studente vincitore/idoneo alla borsa di studio, sono applicate tariffe diversificate per fascia di reddito.

Nel servizio di ristorazione universitaria, é emerso negli ultimi tempi un trend rappresentato dal sempre minor numero di pasti erogati giornalmente, nonostante il costo medio per un pasto completo sia pari ad € 3,77.

La diminuzione del numero di utenti che fruiscono del servizio di ristorazione, secondo quanto lamentato dai rappresentanti degli studenti che hanno partecipato ad una Commissione di verifica delle mense studentesche universitarie promossa dal Commissario Straordinario di Laziodisu, su indicazione dell'Assessorato, é dovuta sia ad una serie di motivi riconducibili ad un modello di ristorazione non più in grado di rispondere in modo adeguato alle mutate caratteristiche dei consumi alimentari che agli orari degli studenti.

Per tutte le mense si ritiene opportuno confermare, anche per l'anno accademico 2008/2009, la convenzione con l'istituto zooprofilattico, sia a gestione diretta che indiretta. Inoltre, occorre procedere al potenziamento del servizio mense per Cassino e per Roma Tre Viterbo.

Laziodisu dovrà, inoltre impegnarsi a:

- Risolvere il problema delle sedi distaccate, attraverso una mirata politica di investimenti;
- Attuare interventi di manutenzione e di ristrutturazione, volti a creare locali confortevoli;
- realizzare uno studio sull'evoluzione dei consumi modificati secondo le esigenze di qualità igienico-nutrizionale degli studenti.


6.2 Assistenza sanitaria e medicina preventiva in accordo con le aziende unità sanitarie locali (ASL) e i policlinici universitari

Per l'anno accademico 2008/2009, in continuità con il passato, occorre mantenere le convenzioni con le ASL o i Policlinici universitari, allo scopo di assicurare a tutti gli studenti il servizio di medicina preventiva, prevedendo eventuali differenziazioni nelle singole articolazioni territoriali, potenziando ed estendendo l'attuale servizio di counselling psicologico .

Dovranno inoltre essere realizzati opuscoli informativi e una pagina web, che descrivano le procedure da seguire per poter fruire di tutti i servizi (prestazioni mediche, counseling psicologico, analisi) e conoscerne i costi grazie alla stesura di un listino degli onorari dei medici e le analisi da effettuare per un'utile diffusione della cultura di prevenzione medica.

6.3 Informazione ed orientamento educativo ed al lavoro





Laziodisu dovrà stipulare appositi protocolli con le Università statali di riferimento per erogare servizi di orientamento e accompagnamento alle scelte lavorative, attraverso specifiche azioni mirate a guidare la scelta sia formativa che occupazionale.

Sarà pertanto necessario sperimentare concrete forme di cooperazione, di dialogo e di co-progettazione che coinvolgano attivamente i laureati, le Università ed i diversi attori dei sistemi socio-economici locali ed extralocali, nonché dei servizi per l'impiego e per l'orientamento al lavoro territoriali.

6.4 Ausili culturali e didattici

Laziodisu, nell'ambito del proprio regolamento per la erogazione degli ausili culturali sportivi e ricreativi, predispone apposito bando volto ad erogare i finanziamenti stanziati.

Laziodisu, altresì, può stipulare accordi con i Comuni, sedi delle università statali di riferimento, e con le università stesse per attivare servizi culturali.

In particolare in vista del 1° Forum Europeo sul diritto allo studio verranno finalizzati alla partecipazione al concorso nazionale che si svolgerà a Perugia nel prossimo giugno 2008.

6.5 Convenzioni

Laziodisu provvederà per l'anno accademico 2008/2009 a stipulare e aggiornare Convenzioni con le Università non Statali, ripartendo le risorse a favore delle Istituzioni Universitarie che provvederanno direttamente agli interventi a favore dei propri studenti universitari.

6.6 Altri servizi e benefici

a) L'agenzia degli affitti per gli studenti

Al fine di aiutare gli studenti fuori sede nella ricerca degli alloggi e nella stipula dei relativi contratti, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta di locazione, contribuendo Laziodisu, gestisce un'agenzia per le locazioni immobiliari di concerto con le OO.SS. attivando il sistema di accreditamento dei nuclei residenziali per studenti collocati presso appartamenti di civile abitazione.

Le strutture operative provvederanno annualmente al monitoraggio del servizio inviando alla Regione Lazio una dettagliata relazione del servizio, anche attraverso procedure automatizzate on line nell'ambito di Sirio.

Per realizzare quanto sopra si provvederà anche attraverso una campagna informativa e l'attivazione di varie forme di collaborazione con soggetti privati.

b) Nell'anno accademico 2008/2009, così come avvenuto precedentemente, Laziodisu, dovrà stipulare convenzioni con il Garante per i detenuti e/o altri soggetti pubblici e privati al fine di erogare appositi servizi agli studenti privati della libertà personale che attraverso la fornitura di materiale didattico.





7. Programmazione finanziaria

Il quadro delle risorse finanziarie che supportano le azioni programmate nel P.O. è costituito dai flussi contabili derivanti dai fondi nazionali, dagli stanziamenti regionali, dalle tasse regionali e dalle risorse proprie di Laziodisu.

Queste diverse componenti si ritrovano poi espresse nel bilancio di previsione di Laziodisu.

La componente di origine nazionale deriva dalla ripartizione del fondo integrativo per i prestiti d'onore e le borse di studio di cui alla legge 390/91.

Le procedure di ripartizione del fondo nazionale per l'anno 2007 hanno fornito un risultato significativo per la Regione Lazio che si aggiudica la quota più alta tra tutte le regioni, con oltre 20.000.000,00 di Euro, che permetteranno il completo finanziamento degli idonei per le borse riferite all'anno accademico 2007/2008.

Ai sensi del DPCM del 2001, è possibile stimare per l'anno accademico 2008/2009 una cifra che, nella programmazione delle risorse acquisibili sul fondo nazionale da destinare alle borse di studio, dovrebbe essere almeno dell'80% di quanto ottenuto nel 2007 (circa 16 milioni).

Stime prudenziali, conseguenti alla diminuzione dello stanziamento statale per il fondo nazionale per il 2008 (14 milioni di euro), e alle variabilità riscontrate nelle assegnazioni precedenti, portano il finanziamento complessivo ad attestarsi intorno al 75% della somma ricevuta per il 2007, pari a 15 milioni di euro.


Solo nel caso si ripettesse la performance del 2006/2007, in cui la Regione Lazio si è aggiudicata il 12 % delle risorse statali disponibili, la quota ammonterebbe per il 2008 a circa 18 milioni di euro (contro i 20 attuali).

Sono inoltre disponibili per il P.O. 2008/2009 inoltre € 1.336.249,93 che come già illustrato riguardano i prestiti fiduciari e sono stati impegnati a favore di Laziodisu sul capitolo F13103.

A disposizione del P.O. vi è poi la parte di risorse regionali, che ammontano, per l'anno 2008 a :

- € 2.625.000,00, quale integrazione regionale del fondo nazionale, per le borse di studio. Compatibilmente con la situazione contabile complessiva, la Giunta valuterà in sede di assestamento di bilancio se incrementare lo stanziamento al fine di riportarlo al livello di quanto programmato ed erogato nel 2006;
- € 18.500.000,00 a carico del capitolo F14502 del bilancio regionale 2008 dedicato all'interessa degli interventi di cui all'art. 3 lettera a) della legge regionale 25/03;
- € 1.500.000,00 a carico del capitolo F 14501 per gli interventi di ristrutturazione e potenziamento delle strutture per il diritto agli studi universitari, la Giunta valuterà in sede di assestamento di bilancio se incrementare lo stanziamento al fine di investimenti riguardanti le mense universitarie, le residenze ed i servizi non residenziali.





La Direzione Regionale Istruzione, Programmazione dell'offerta Scolastica e Formativa e Diritto allo Studio provvederà ad erogare sia i finanziamenti nazionali che regionali nella misura dovuta.

Alimentano le risorse per la realizzazione del P.O. le entrate derivanti dalla riscossione della tassa regionale per il diritto allo studio universitario (capitolo F13401) il cui gettito, in base all'articolo 23, comma 1, lettera d) della legge regionale 25/03, è versato direttamente alla tesoreria di Laziodisu.

L'importo della tassa regionale per l'anno accademico 2008/2009 è determinato ai sensi dell'art. 27, comma 4 della legge regionale n. 16/1996, in € 118,08 sulla base dell'incremento pari all' 1,7% rispetto al 2007 dell'inflazione programmata.

Nella stima del gettito delle due tasse da inserire tra le risorse proprie del P.O., è quello di programmare tendenzialmente uno stanziamento che tenga conto di quanto riscosso nell'anno solare precedente.

Infine vi sono le risorse proprie dell'Ente, e, specificatamente, l'avanzo di amministrazione che dal bilancio di previsione 2008 di Laziodisu è stato calcolato superiore ai 5 milioni di €. L'indicazione al riguardo è di utilizzarlo per il P.O. 2008/2009, nella misura rideterminata in sede di rendiconto 2007.

8. Monitoraggio

E' intenzione della Giunta regionale introdurre, rispetto alle precedenti modalità di attuazione dei Programmi Operativi, un meccanismo di monitoraggio legato agli obiettivi assegnati.

Conseguentemente, per ciascuno degli obiettivi specifici individuati nel presente documento, come per gli obiettivi e le attività che saranno individuate nel P.O., Laziodisu elaborerà un apposito cronoprogramma che individui le diverse fasi di realizzazione dell'obiettivo dato e le collegi alla tempistica attuativa.

Questa tipologia di monitoraggio, ha lo scopo di permettere un'analisi costante dell'avanzamento del P.O. consentendo sia alla Direzione Generale di Laziodisu che alla Direzione regionale di intervenire per orientare al meglio le iniziative gestionali.

Altro punto qualificante è rispettare la tempistica prevista all'articolo 16 del DPCM del 2001 al fine di poter fruire delle previste dal medesimo DPCM.

I dati di cui sopra dovranno essere trasmessi anche all'assessorato di controllo.

9. Controlli regionali

Laziodisu trasmetterà una relazione sullo stato di attuazione finanziario amministrativo alla data del 31 dicembre 2008, al fine di consentire un assestamento delle partite finanziarie del P.O.

10. Conclusioni



LAZIO
REGIONE
LAZIO

Le direttive fornite dalla Giunta con il presente documento, costituiscono gli elementi in base ai quali l'Organo di Governo di Laziodisu formulerà gli obiettivi strategici dell'Ente, da assegnare alla struttura gestionale per l'elaborazione del Programma operativo 2008/2009.



Direzione Regionale Istruzione,
Programmi dell'Offerta Sociale e Formativa
e Diritto allo Studio
D.ssa Maria Pia Tacchini



15